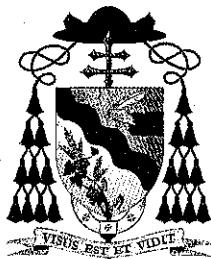


**ARCIDIOCESI
SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
Via R. Il Guiscardo, 2
84121 Salerno**



Prot. 302/2021

Cari confratelli,

vi scrivo, brevemente, per farvi partecipi di quanto si sta realizzando con quanto da voi donato a partire dalla vostra sensibilità e generosità. All'inizio dell'Avvento mi ero rivolto a voi per bussare alla porta del vostro cuore e a quello dei vostri fedeli per un contributo a favore di alcuni nostri fratelli che vivono in estrema fragilità senza un posto fisso dove dormire. Avendo raccolto l'invito di alcuni rappresentanti delle unità di strada, che ogni sera girano per la città per dare un po' di ristoro a questi nostri fratelli e sorelle, i quali lamentavano soprattutto la difficile situazione di alcune donne, ci siamo messi in moto, prendendoci l'onere di pagare alcuni B&B, che potessero accoglierle. Delle varie donne conosciute solo due, attualmente, sono in un B&B e un'altra nell'alloggio di emergenza della Medaglia Miracolosa, per cui vorrei ancora una volta dire il mio grazie al parroco per la sua ospitalità.

In questi mesi mi sono accorto che la realtà dei "Senza Fissa Dimora" non è semplice e non facilmente gestibile. Ogni persona ha una sua storia e un suo vissuto fatto di delusioni, dolori, sofferenze e abbandoni. Ma la cosa che più tocca è la loro gratitudine nel momento in cui si sentono accolti. Spero che questo clima di accoglienza reciproca possa diventare testimonianza per tutti e motivo in più per ringraziare il Signore delle piccole gioie che sono presenti nelle nostre vite.

Fortunatamente, come già noto a tutti, ci sono diverse realtà che aiutano questi nostri fratelli e sorelle: la nostra Caritas diocesana con il Dormitorio "Gesù Misericordioso", l'Associazione don Tonino Bello e i padri saveriani da novembre ad aprile (ma che stanno dando un grande contributo anche alla Medaglia Miracolosa in questo momento), senza dimenticare la mensa s. Francesco, la mensa della parrocchia di S. Demetrio, la parrocchia del Volto santo e di s. Pietro in Camerellis, Casa Nazareth e il ristorante solidale dell'Associazione l'Abbraccio. A coronamento di queste realtà i tanti volontari delle diverse unità di strada. Questo per quanto attiene i nostri fratelli e sorelle che gravitano intorno alla città di Salerno. Probabilmente, ci saranno anche altre realtà parrocchiali e non parrocchiali, che io non conosco, ma che spero conoscerò un giorno. Parlo anche e, soprattutto, delle altre realtà che sono in altre zone fuori della città di Salerno.

Non posso non dire il mio grazie a tutti coloro che nelle nostre parrocchie si donano ogni giorno per venire incontro alle varie esigenze di bisogno di tanti nostri fratelli e sorelle, che stanno vivendo un momento difficile. La loro generosità sarà, sicuramente, ricompensata da nostro Signore.

Mi è doveroso fare una precisazione sul dormitorio emergenziale della Parrocchia della Medaglia Miracolosa. La Diocesi ha chiesto la collaborazione del Comune di Salerno, perché ha ritenuto giusto che ci fosse una collaborazione con le istituzioni a sostegno di questi ultimi. La Diocesi non ha chiesto qualsivoglia contributo economico al Comune di Salerno, né tantomeno la Parrocchia. L'Ufficio delle Politiche Sociali ha stanziato dei fondi per l'emergenza freddo, che gestisce l'Ufficio stesso, come meglio ritiene senza nessun coinvolgimento da parte nostra. Come Diocesi, tutto ciò che viene fatto è frutto della generosità di tanti che si sono prodigati, come del resto voi ben sapete e di cui ancora vi ringrazio per il contributo da voi erogato per questo intervento.

Lunedì scorso alle lodi mattutine ci è stata proposta la seconda lettera di Paolo ai Tessalonicesi che così diceva: *“E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità. Ma voi, fratelli, non stancatevi di fare il bene”* (3, 10-13). Su queste parole di Paolo vi invito a non stancarvi a fare sempre il bene anche e, soprattutto, quando qualcuno vuole farci stancare e demordere. Chi opera col cuore non usa la bocca ma le mani.

Il Signore vi benedica e vi fortifichi.

Salerno, 11.02.2021
Memoria della Beata Vergine di Lourdes



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Don Giuseppe Sartori".